



fiavet

00153 ROMA
Piazza G.G. Belli, 2
tel. 06/588.31.01 r.a.
C.F. 80184450585
P.I. 02131971000

fiavet.nazionale@fiavet.it *Il Presidente*

FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI IMPRESE
VIAGGI E TURISMO

Egregio
Sen. Gian Marco Centinaio
Ministro Politiche Agricole Alimentari
Forestali e del Turismo
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Roma, 8 febbraio 2019
Rif. IJ/prot. n. 7

Egregio Signor Ministro,

Le scrivo in qualità di Presidente della Fiavet, Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo, aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia, che è tra le organizzazioni maggiormente rappresentative e di tutela del sistema agenziale e dei tour operator in Italia e come tale firmataria del CCNL di categoria.

Ci rivolgiamo a Lei in merito alla preoccupazione degli imprenditori del settore turistico a seguito del nuovo Decreto-legge 29 Dicembre 2018 n°143 per settore "Trasporto Pubblico non di Linea" anche conosciuto come NCC, Noleggio Con Conducente.

Il timore che il decreto, una volta convertito in legge, possa avere un impatto particolarmente negativo sul movimento di una nicchia di turismo, (definito "di qualità") in previsione della prossima stagione 2019.

La tipologia di questa clientela contribuisce a smuovere sensibilmente l'economia nazionale con enorme ricaduta sull'intero territorio, sia dal punto di vista dell'indotto generato che da quello del gettito fiscale prodotto dalle numerose imprese dell'incoming che ci lavorano.

Scendendo nel dettaglio, la conversione in legge di tale Decreto apporterà un importante calo di autisti professionisti.

La categoria ha finora garantito un eccezionale servizio, permettendo alla clientela, estera nel 100% dei casi, di visitare e vivere l'intero Paese grazie alla loro conoscenza del territorio e delle lingue straniere.

Sempre più di frequente, famiglie numerose e curiose di conoscere il Paese chiedono di visitare le più svariate località richiedendo autisti che, rimanendo con loro "a disposizione" sono in grado di offrire un servizio affidabile, di qualità e molto flessibile.

Questo tipo di servizi e trasferimenti non possono essere sostituiti dai taxi, in quanto, gli stessi, non sono in grado di rispondere alle esigenze di questa particolare, ma numerosa, clientela, spesso tali famiglie composte da 6-8 persone vogliono muoversi tutti insieme. Inoltre la richiesta di attraversare più regioni (es. un trasferimento da Milano a Firenze) non è configurabile nella normativa Taxi.

Nel corso degli ultimi anni, questa nicchia di turismo di "qualità" ha avuto una crescita esponenziale, (500/600% negli ultimi 20 anni) e le previsioni per la stagione turistica 2019 parlavano di un ulteriore incremento di circa il 20% delle presenze.

Il rischio, molto sentito, è ora che il settore dell'incoming e le imprese che ci lavorano possano subire un grosso danno a causa delle inevitabili disdette, in parte già iniziate. Le prenotazioni cominciano infatti nei primissimi mesi dell'anno, e molti clienti pronti a prenotare il proprio viaggio, viste le future difficoltà, hanno già fatto un passo indietro. Non è propriamente una clientela disposta a subire i disagi a seguito della mancanza di autisti professionisti. Opteranno semplicemente per altre destinazioni nel mondo.

Certa che comprenderà la nostra preoccupazione, siamo a richiederLe di valutare la questione nell'ambito delle Sue competenze, onde evitare negative ricadute.

Sicura che quanto descritto non sfuggirà alla Sua attenzione, resto a disposizione per ulteriori approfondimenti e con l'occasione Le invio i miei più cordiali saluti.

Ivana Jelinic

